

ISTITUTO COMPRENSIVO NORD 1 BRESCIA

Codice fiscale : 98156990172

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2011/2012 SINTESI PROGETTO / ATTIVITA'

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 – Denominazione progetto

Indicare codice e denominazione del progetto

PROGETTO INTERCULTURA

1.2 – Responsabile del progetto e gruppo di progetto

Indicare il responsabile del progetto

F.S. Bonometti – Renzi- Rossi

Indicare i nominativi del gruppo di progetto

Commissione Intercultura di Istituto

1.3 – Obiettivi

Descrivere gli **obiettivi** misurabili che si intendono perseguire, i **destinatari** a cui si rivolge, le **finalità** e le **metodologie** utilizzate. Illustrare eventuali **rapporti** con altre istituzioni.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona deve stimolare in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. (Dalle Indicazioni per il Curricolo - Roma 2007)

Nelle scuole del nostro Istituto il numero degli alunni stranieri risulta in costante aumento .

Numerose sono le lingue parlate, numerosi i Paesi di provenienza, numerose le culture che si possono incontrare nelle nostre classi.

Tale situazione non si può più definire “emergenza”, essendo, infatti, ormai evidente che la presenza di allievi stranieri è destinata a rappresentare un fattore costitutivo della scuola italiana.

In considerazione di ciò e compatibilmente con le risorse disponibili, già da diversi anni il nostro Istituto progetta percorsi interculturali e supporto didattico individualizzato per l'apprendimento della lingua italiana a favore degli alunni non italofofoni, assumendo la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola e operando in rete con altre scuole e con le agenzie del territorio.

Consapevoli che “ I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto persone e in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale...(MIUR – Linee guida per accoglienza e integrazione alunni stranieri 2007) e che non sono un universo omogeneo con identici bisogni formativi (italofoni; non italofofoni; diverse competenze in italiano L2; nati in Italia; di recente immigrazione; ...), le scuole dell'Istituto operano per l'intercultura nelle pratiche educative, nei metodi didattici, negli stili relazionali.

Scopo dell'educazione interculturale, nella scuola, che co-costruisce conoscenza, non è quello di far attraversare ponti all'altro, perché venga ammesso al consesso cittadino, ma di percorrere strade per costruire insieme la città.

L'intercultura è, infatti, un modo di vivere ed essere cittadini dentro e fuori dalla scuola (ciò che Antonio Nanni definisce “una grammatica di convivenza”) .

Destinatari e Obiettivi del progetto

Il progetto che coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto (stranieri e non), i docenti e le famiglie, italiane e straniere, è volto a:

- Far partecipare le famiglie ai vari momenti della vita scolastica con maggior consapevolezza
- Creare nella classe un clima relazionale favorevole alla collaborazione
- Organizzare laboratori per l'alfabetizzazione
- Approfondire la conoscenza delle diverse culture
- Realizzare percorsi didattici di educazione interculturale

Per gli alunni stranieri:

- Promuovere e migliorare il livello di apprendimento della lingua italiana
- Favorire l'integrazione nella classe e nella scuola

Per gli alunni italiani:

- Assumere un atteggiamento di rispetto e di accoglienza

Con il progetto Intercultura la scuola persegue quindi le seguenti **finalità**:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione / auto-esclusione o invisibilità
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri
- offrire pari opportunità anche ad alunni che si inseriscono ad anno scolastico inoltrato
- organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno
- realizzare percorsi di intercultura
- avviare la cooperazione fra scuola e territorio finalizzata all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri

e i seguenti **risultati**:

- far acquisire agli allievi stranieri una conoscenza di base e/o un approfondimento della lingua italiana
- offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola
- seguire l'apprendimento dell'allievo in tutte le discipline
- intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi all'interno del gruppo classe

Le **attività** programmate prevedono:

- interventi mirati per la prima accoglienza
- proposte di assegnazione degli alunni stranieri alle classi di appartenenza
- corsi di sostegno linguistico
- attività di l'educazione interculturale
- indicazioni per le relazioni con il territorio
- attivazione di percorsi di orientamento
- iniziative di formazione per i docenti

Per accogliere in modo positivo ed efficace i nuovi alunni il nostro Istituto ha elaborato un **Protocollo di Accoglienza**, deliberato dal Collegio docenti ,attraverso il quale la scuola stabilisce un primo contatto con l'alunno straniero e la sua famiglia e presenta se stessa.

Il protocollo individua prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe,insegnamento dell'italiano L2) e sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Nella nostra scuola l'accoglienza è dunque intesa come:

- preparazione delle classi ad accogliere gli alunni stranieri in un clima favorevole
- attenzione ai rapporti con le famiglie, anche con l'aiuto di mediatori culturali
- messa a disposizione di risorse e dispositivi della scuola: creazione di una biblioteca in più lingue, utilizzazione di spazi attrezzati per attività multidisciplinari.

L'alfabetizzazione

E' fondamentale non separare l'apprendimento linguistico dal processo di socializzazione degli alunni stranieri, processo inteso come integrazione e adattamento al nuovo ambiente.

Per il bambino/ragazzo straniero è di primaria importanza l'arricchimento sociale all'interno della classe e della scuola, attraverso la qualità dei legami affettivi con i compagni e con gli insegnanti. Tale arricchimento è un presupposto necessario per la motivazione all'apprendimento. Poiché la conoscenza delle lingua italiana da parte degli alunni è a vari livelli, si prevede, come già esplicitato, l'organizzazione di gruppi di livello a seconda dei dati che verranno raccolti all'inizio dell'anno scolastico.

Per le attività di alfabetizzazione/ recupero/rinforzo linguistico si rimanda alle schede-progetto allegate.

Laboratori interculturali

Gli insegnanti programmano a vari livelli alcuni percorsi interculturali in cui mettere in atto le seguenti **linee metodologiche**:

- individuare regole per interagire, ascoltarsi e ascoltare l'altro;
- partire da esperienze e conoscenze già acquisite;

- riconoscere di avere una concezione "del mondo" non condivisa da tutti;
- sviluppare la disponibilità a comprendere "visioni del mondo" diverse dalle proprie.

Si vedano i dettagli delle **azioni programmate** nelle schede-progetto :

- Progetto "Dall'Accoglienza alla Cittadinanza - Istituto"
- Progetto "Integrazione alunni stranieri- scuole dell'infanzia e primarie"
- Progetto "Accoglienza e Alfabetizzazione – scuole secondarie"
- Progetto "Stage Gambara –scuole primarie"
- Corso di autoformazione "Una scheda non vale l'altra! parte seconda"
- Progetto "Anche le mamme a scuola di italiano"

- Durata

Descrivere **l'arco temporale** nel quale il progetto si attua, illustrare le **fasi operative** individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Durata del progetto: Anno scolastico 2011/2012

Articolazione del progetto:

- Analisi dei bisogni
- Progettazione delle attività
- Attività (cfr. progetti per le scuole dell'Istituto)
- Verifica e valutazione del progetto

1.4 – Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei **docenti**, dei **non docenti** e dei **collaboratori esterni** che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti dei plessi

Personale ATA (collaboratori scolastici e personale amministrativo)

Collaborazioni: CTI, Istituto Gambara, Istituto Razzetti, Comune di Brescia, mediatori linguistico-culturali

Eventuali collaborazioni con enti per la formazione e con volontari

1.5 Beni e servizi

Indicare **le risorse logistico- organizzative** e la **copertura finanziaria** che si prevedono per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario

Copertura finanziaria

Il progetto è finanziato dai fondi ministeriali per le scuole in aree a forte processo migratorio, dai fondi erogati dal Comune di Brescia per i Progetti "Dall'Accoglienza alla Cittadinanza" e "Anche le mamme a scuola di italiano" e da eventuali fondi per la formazione del personale.

1.6 Visibilità del progetto

Indicare le modalità di monitoraggio, pubblicizzazione e valutazione del progetto

Monitoraggio :

In ingresso

- scheda progetto
- bisogni rilevati (anche con test d'ingresso)

In uscita

- scheda di verifica del progetto

Modalità di pubblicizzazione :

- Informazione ai genitori nelle assemblee di classe
- Affissione sintesi progetto all'albo della scuola, spazio genitori
- Sito dell'Istituto

Modalità di valutazione del successo del progetto

- Verifica del Consiglio di Intersezione/ interclasse/ Classe
- Verifica del Collegio Docenti

Brescia, 9 Settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Funzione Strumentale al POF
relativa agli interventi a supporto degli alunni stranieri